

Il documento Nel corso dell'assemblea approvata la mozione che fonde i testi di Pinter e Dorigatti

Più competenze per concorrere al risanamento

TRENTO — La mozione, approvata nel corso dell'assemblea del Partito democratico, plasma e sintetizza due documenti: uno firmato da Bruno Dorigatti e uno da Roberto Pinter. Nel testo si ribadisce la linea del Pd, pronto ad assumersi la responsabilità nel risanare i conti dello Stato. Ma difendendo al tempo stesso le prerogative dell'autonomia. Il modello, proposto e sottoscritto, è quello del trasferimento di ulteriori competenze. Dallo Stato alla Provincia.

Giorgio Tonini, per coerenza, non ha votato la proposta che, comunque, è passata. Nella mozione votata dall'assemblea viene messa nero su bianco la strategia politica del Pd. La premessa è d'obbligo: «Il risanamento morale e finanziario

del Paese è un imperativo per il Partito Democratico. Ognuno ed ogni realtà territoriale è chiamata a fare la sua parte». Ma dev'esserci equilibrio: «La cessione di sovranità da parte delle Regioni nei confronti dello Stato rispetto ad un obiettivo preciso non può però tradursi in un ingiustificato restauro dei poteri centralisti dello Stato». Il riferimento è diretto al disegno di legge di riforma del titolo V della Costituzione che, a detta del Pd, «oltre a non rispondere ad alcun mandato parlamentare nè politico, è in conflitto con gli stessi principi fondamentali della Costituzione».

Di qui la proposta, contenuta nella mozione: inserire nella carta d'intenti della coalizione un

espreso riferimento alla necessità di tutelare i confini dell'autonomia. «Il partito — recita il documento — ribadisce il sostegno ai rappresentanti dell'autonomia provinciale e regionale nella richiesta di definire un accordo con il governo sulle risorse finanziarie e nell'esercizio delle competenze, che sia rispettoso dello Statuto di autonomia». Di più. Il Pd «riconosce nella richiesta di trasferimento di ulteriori competenze dallo Stato alla Provincia un modello positivo di relazioni istituzionali finalizzato alla partecipazione responsabile e attiva della Provincia al risanamento dei conti pubblici».

Ma. Da